

DELIBERA DEL 15 GIUGNO 2021 N. 163

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 15 giugno 2021

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367;

visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 e, in particolare l'art. 25 recante l'ordinamento degli enti previdenziali pubblici;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2019 di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "Regolamento generale sulla protezione dei dati";

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101;

visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 1, commi 8 e 9;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte

delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e in particolare l'articolo 10;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e successive modificazioni;

visto il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, convertito dalla legge 3 ottobre 2013, n. 125;

visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

vista la legge 27 maggio 2015, n. 69 “Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”;

visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

vista la legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d.whistleblower o whistleblowing)”;

visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 25 gennaio 2013, n.1; del 19 luglio 2013, n. 2; del 14 febbraio 2014, n. 1;

visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera Anac 13 novembre 2019, n. 1064;

vista la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 30 maggio 2017, n. 2, recante “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”;

vista la determinazione presidenziale n. 228/2013, con la quale è stato individuato il Capo del Servizio ispettorato e sicurezza, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

visto il Regolamento di Organizzazione dell’Istituto, di cui alle determinazioni presidenziali 23 dicembre 2013, n. 332, 30 luglio 2015, n. 297, e successive modificazioni;

viste le determinazioni presidenziali n. 65/2014, n. 197/2015, n. 187/2016, n. 315/2017, n. 277/2018, n. 86/2019 e n. 132/2020 con le quali sono stati adottati, rispettivamente, il PTPC per gli anni 2014-2016, il PTPC per gli anni 2015-2017, il PTPC per gli anni 2016-2018, il PTPCT per gli anni 2017-2019, il PTPCT per gli anni 2018-2020, il PTPCT 2019-2021 e il PTPCT 2020-2022;

viste le determinazioni presidenziali n. 149/2014 e n. 524/2018, di approvazione degli schemi di Patti d’integrità, in materia, rispettivamente, di appalti pubblici, e di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici in materia di prevenzione finalizzate alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

vista la propria deliberazione n. 231/2020 “Patto di integrità tra l’Inail e i soggetti beneficiari di finanziamenti erogati dall’Istituto per progetti di formazione/informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 166, come integrato dall’articolo 1, comma 533, legge 30 dicembre 2018, n. 145”;

vista la determinazione presidenziale n. 15/2015 “Regolamento recante il Codice di comportamento dell’INAIL e disposizioni sul benessere organizzativo”;

viste le determinazioni presidenziali n. 149/2018 e n. 297/2019 concernenti il Regolamento unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi degli articoli 22 e seguenti, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e del diritto di accesso a documenti, dati e informazioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 12 maggio 2020, n. 8, “Relazione programmatica 2021-2023”;

vista la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la relativa relazione;

vista la delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 7/2021;

con il parere consultivo favorevole del Direttore generale,

DELIBERA

di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 che, unitamente ai relativi allegati, costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Segretario

f.to Stefania Di Pietro

Il Presidente

f.to Franco Bettoni